

ACCENTURE: UN'ALTRA ESTERNALIZZAZIONE FALLITA (E CHI CI RIMETTE SONO I LAVORATORI)

L'annuncio di ACCENTURE (ex TESS) di chiudere 3 sedi (tra cui Bologna) e licenziare il personale è solo l'ultimo atto, in ordine di tempo, del disastro creato dalle esternalizzazioni effettuate da Telecom, tutte avallate e controfirmate da cgilcislui il 28 marzo 2000 (vedi accordo su sito www.snater.it).

Da quella data è iniziato il calvario di centinaia di colleghi i quali, **trattati come merce**, sono stati venduti a "ditte di parcheggiatori", spesso create ad hoc, o a multinazionali. Comunque sia nel giro di 1-2 anni queste aziende hanno prontamente rivenduto o licenziato i lavoratori ex-Telecom.

Ricordiamo che i colleghi di Accenture vennero venduti da Telecom a Tess, che successivamente fu acquistata da Accenture (multinazionale di servizi). All'epoca Tess nacque con mono-commessa per Telecom ed aveva come 'obiettivo' - si fa per dire - lo sviluppo nella gestione delle buste paga anche per altre aziende.

Stessa sorte per i nostri colleghi che gestivano i magazzini, ceduti a TNT-Traco, che diventò Tnt, poi Tnt Global Express, poi Ceva Logistics, ecc...

Di fronte a tali operazioni i "difensori dei lavoratori" (cgilcislui) cos'hanno fatto?

Hanno firmato le esternalizzazioni, hanno sostenuto le tesi delle aziende acquisite, hanno detto e scritto che se non si fossero raggiunti tali accordi di cessione, i lavoratori avrebbero perso anche il Cralt e l'Assilt...

Ci chiediamo allora: COSA SE NE FANNO I LAVORATORI DEL CRALT E DELL'ASSILT SE POI PERDONO IL LAVORO ?

Ma un sindacato serio come avrebbe potuto agire in alternativa alla semplice firma in bianco delle esternalizzazioni ?

Semplice: bastava richiedere (e semmai lottare per ottenerla) una semplice clausola: la **"clausola di salvaguardia"**. Questa clausola prevede che, qual ora l'azienda che riceve i lavoratori entri in crisi, i lavoratori "ceduti" possano rientrare nell'azienda madre – nel nostro caso Telecom Italia.

La clausola di salvaguardia è stata adottata in molti accordi di esternalizzazione in altre aziende, ed oltre a tutelare i lavoratori evita alle aziende di ricorrere ad **esternalizzazioni bidone**, volte a disfarsi del personale in modo 'elegante'.

COME MAI I "SINDACATI" DELLA NOSTRA CATEGORIA SI SONO DIMENTICATI DI TALE POSSIBILITA' SOTTOSCRITTA IN ALTRE CATEGORIE ?

Snater, di fronte a questi disastri sociali avallati da cgilcislui, ha sostenuto ed aiutato i lavoratori, per tutelarli con l'unica forma di lotta efficace possibile: le cause legali contro le esternalizzazioni. Queste cause hanno visto **LA GRANDE MAGGIORANZA DEI GIUDICI unanimi** nel sentenziare che **QUESTE ESTERNALIZZAZIONI ERANO ILLEGITTIME**, rendendo quindi più difficile, per l'azienda, la continuazione di questa 'politica'.

Snater è dunque a fianco e a sostegno dei lavoratori che intendono contrastare le scelte nefaste dell'azienda – spesso avallate da Cgilcislui.